

FASE FENOLOGICA

Primi acini invaiati su Gropello in zone fredde. Altrove, fino al 70-80% invaiatura su Sangiovese, Barbera, Marzemino, anche 90% su Merlot, ma la fase fenologica va a rilento.

ANDAMENTO CLIMATICO

Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati, oltre a quelli delle stazioni della Provincia di Brescia.

PREVISIONI METEOROLOGICHE www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/

Una vasta area depressionaria sull'Europa Orientale convoglia ancora, per oggi e domani, correnti in quota nord-occidentali stabili, mentre nei bassi strati la pressione si alza e si livella portando da giovedì la circolazione a diventare marcatamente anticiclonica; questo causerà un tempo al più caratterizzato da nuvolosità alta e sottile.

MERCOLEDÌ: velato in pianura ed Appennino con tendenza alla diminuzione della copertura fino a cielo sereno o poco nuvoloso in serata; su Alpi e Prealpi nuvoloso per addensamenti che tenderanno a diventare meno compatti in serata. Precipitazioni: assenti.

GIOVEDÌ: sereno o poco nuvoloso, con il passaggio generalizzato di velature dal pomeriggio e alla formazione di locali addensamenti cumuliformi sui rilievi. Precipitazioni: assenti.

VENERDÌ: Sereno o poco nuvoloso in pianura ed Appennino con temporaneo transito di velature, nuvoloso per addensamenti più consistenti su Alpi e Prealpi. Precipitazioni: possibili isolati e deboli piovvaschi associati ai maggiori addensamenti su Alpi e Prealpi.

SABATO e DOMENICA sereno o poco nuvoloso per velature in pianura, temporanei addensamenti pomeridiani con deboli rovesci associati su Alpi e Prealpi.

Piozze mm			
Data	Puegnago	Calvageſe	Moniga
01-ago	0	0	3,2
02-ago	0	0	0
03-ago	0	0	0
04-ago	3,2	2,8	9
05-ago	4,6	6	5,8
06-ago	0	0	0
07-ago	0	0	0

DIFESA

Peronospora

Il grappolo è ormai fuori pericolo.

Valgono tutte le premesse fatte nei precedenti Bollettini.

In molti caſi le giovani foglie ſi ſono infettate a cauſa delle deboli piogge e delle condizioni di elevata umidità notturna dei giorni ſcorſi. Se il meteo volge al bello, con notti ventilate e aſciutte, ci ſi può attendere di riuſcire a mantenere decoroſamente ſane le giovani foglie, coſa finora dimoſtrataſi impoſſibile nelle zone umide.

In caſo di vigne con una buona quantità di foglie, ſi può allentare la preſſione della diſeſa allungando i tempi di intervento in baſe all'oſſervazione delle macchie preſenti ſulle giovani foglie: ſe le giovani foglie rimangono ſane, ſi può allungare l'intervallo tra i trattamenti.

In linea di maſſima è ſufficiente l'uſo di **rame** ora.

In caſo di neceſſità, utilizzare prodotti **non a riſchio di reſiſtenza (in pratica l'unico in queſta faſe è il rame, ſi ricorda il limite maſſimo di 4 kg/ha/anno di ſoſtanza attiva in convenzionale, 28 kg in 7 anni per il biologico)**. Oppure mantenere la copertura con prodotti convenzionali abbinati **comunque** a rame (per evitare la ſelezione di ceppi reſiſtenti).

➔ CONVENZIONALI

Non ſi ritiene più neceſſario né adeguato intervenire con prodotti ſiſtemici, tranne eventualmente foſfiti, che però non vanno abbinati a rame (riſchio fitotoſſicità)

- **Utilizzare 250 g/ha di rame metallo ſotto forma di poltiglia (1,5 kg/ha al 20% di rame) o ossido rameoso o solfato tribasico.** Non abbinare a foſfiti o foſfonati (l'abbinamento è ſconſigliato o ſi ſuggeriſce di non eccedere le 2 volte in abbinamento con foſfiti).
- Se ſi hanno foglie giovani abbondanti: cimare per aſportarle ſe ſono completamente malate, oppure, ſe ſono aſſaſtanza ſane, intervenire con foſfiti per mantenerle tali (eventualmente abbinati a zoxamide o ciazofamide, ma attenzione ai limiti di etichetta e Miſura 10!). In alternativa, nel riſpetto dei limiti normativi, intervenire con Metalaxil e rame.

In merito all'utilizzo di **Folpet**: si faccia riferimento al Bollettino 18. **È vietato il Folpet ora.**

➔ BIOLOGICI

Il trattamento andrà ripetuto solo in presenza di foglie giovani che mostrano nuove infezioni (caso peraltro frequente). La dose di rame metallo può essere di 250 g/ha. Utilizzare Poltiglia bordolese o ossido rameoso, più resistente al dilavamento.

➔ VIGNETI NUOVI

Garantire la **massima copertura per salvaguardare le foglie nuove** che servono per la maturazione del legno. In convenzionale, utilizzare fosfiti anche senza abbinamento a altri principi attivi, oppure altri endoterapici (metalaxil + rame, dimetomorf + rame) e alternare settimanalmente rame senza altri principi attivi.

In **biologico**, intervenire a turni di 5-7 giorni con dosi di circa 250 g/ha di rame + 1,5 kg/ha di zolfo come antioidico

Oidio

Interrompere i trattamenti sui vigneti adulti, mantenere la copertura a dosi basse (1,5 kg/ha) sui vigneti nuovi.

Varietà "resistenti"

Interrompere i trattamenti

Botrite

Consultate i Bollettini 12 e 13 per maggiori dettagli su efficacia dei prodotti, modalità di utilizzo, precauzioni di applicazione. Come noto da quanto scritto più volte nei Bollettini, ritengo che l'efficacia di antibotritici in condizioni normali non giustifichi il loro utilizzo, per tutte le ragioni già esposte. Tuttavia quest'anno la situazione è eccezionale e quindi anche una minima utilità potrebbe risultare significativa.

La pressione botritica è fortissima, anche se fortunatamente il grappolo per ora è poco suscettibile. Si suggerisce di intervenire con un antibotritico, se non già fatto, e di ripeterne un secondo a distanza di circa 10-20 giorni, allungando l'intervallo in caso di tempo asciutto. Va pensata bene la strategia antibotritica ragionando sui limiti di utilizzo di etichetta e di Misura 10 e sui tempi di carenza.

- **Utilizzare i prodotti più efficaci e con carenza maggiore ora:**
 - Ciprodinil+Fludioxonil=Switch;
 - Boscalid=Cantus;
 - Pirimetanil =Scala
 - Fluazinam = Banjo, Tizca, Signal
- **In seguito, quelli con buona efficacia ma con meno carenza:**
 - Fenpirazamine= Prolectus
 - Fenexamide= Teldor
- Tra gli antibotritici **biologici** si possono utilizzare, secondo tutte le dovute precauzioni operative indicate in etichetta, uno dei seguenti prodotti, per 1-3 volte in totale:
 - **Botector**: stando alle indicazioni di prove sperimentali, il più efficace. Non fare preparazione anticipata, non aggiungere nulla dall'alto per arieggiare la miscela.



La Carie bianca (*Coniella diplodiella*) compare a seguito di eventi grandinigeni che si verificano quando il grappolo ha già avviato la maturazione. Gli interventi fungicidi per essere efficaci devono essere realizzati entro 12 ore dall'evento. Oltre a questo, poiché il patogeno normalmente fa danni di lieve entità, non si prevede di trattare.

Bollettino emesso a cura del Consorzio Valtènesi, a beneficio di tutte le aziende della filiera DOC

- **3Logy:** ha dimostrato buona efficacia in prove sperimentali.
- **Amylo-x:** attenzione alle precauzioni di preparazione ed utilizzo. Discreta efficacia, ma con poche prove sperimentali a supporto.
- **Serenade max:** meno efficace dei precedenti.
- **Polyversum:** discreta efficacia, poche prove sperimentali a supporto.

Si **sconsigliano i prodotti a base di bicarbonati**. Riducono il deposito di pruina sull'acino (la cera naturale che protegge dall'evaporazione) e causano rischi di scottature. Inoltre mostrano meno efficacia e aumentano il pH del mosto.

FLAVESCENZA DORATA

Considerate che **i giallumi sono malattie infettive, quindi il modo migliore per garantire che si diffondano è lasciare le piante malate in campo!**

Estirpare o capitozzare più volte in stagione le piante sintomatiche, man mano compaiono.

È sufficiente tagliare la vegetazione, la si può anche lasciare in campo, a patto di estirpare le vigne prima che ricaccino germogli nuovi.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata

OPERAZIONI COLTURALI

Cimatura

Anche se è buona norma effettuare la **seconda cimatura più alta e più larga** rispetto alla prima (fare riferimento ai Bollettini precedenti), in modo da garantire adeguata presenza di foglie giovani e la copertura alta "a ombrello" dei grappoli durante le ore più calde e soleggiate, le condizioni di elevata pressione peronosporica e spinta vegetativa potrebbero suggerire di cimare "corto" e attendere il ricaccio di nuove femminelle, che si spera possano crescere con un clima meno umido e mantenersi sane per favorire la maturazione dell'uva.

Quindi, si possono **cimare** le foglie giovani, se già completamente attaccate da Peronospora.